



progetto multi - piattaforma

LEZIONI di GIOIA

Arte, Bellezza, la Scuola Musicale Veneta,
risorse che hanno segnato la storia d'Europa

La Musica è così potente da aprire nuove visioni e portare intuizioni in grado di rimodellare la realtà. E' la metafora dell'energia.

Il nostro progetto prende spunto dal fervido periodo '500 - '700 dell'area Veneta, uno straordinario crogiuolo di Arti, Musica, Mestieri, Scienza, Medicina, Ingegno.

Le produzioni per cinema e televisione, accattivanti racconti tra presente e passato, evidenziano la qualità e la creatività Veneta ancora oggi apprezzata ad alto livello internazionale.

Musica e Arte sono il filo conduttore che attraversa le opere di chi ha rivoluzionato il mondo musicale in Europa. Vivaldi, Tartini, Salieri, Da Ponte, Benedetto Marcello, Albinoni, Lucchesi sono soltanto alcuni tra i maestri compositori ispirati da un inusuale anelito di libertà creativa.

La Scuola Musicale Veneta porta una ventata di energia al nuovo mondo che lascia alle spalle il medioevo. E tutto questo accade nella Repubblica di Venezia, la prima repubblica esistita.

• MUSEO
• GYPSOTHECA
• ANTONIO CANOVA

ALEYAFILM®
tv film production

1824-2024
9th symphony bicentenary
Ludwig van Beethoven



Venezia nasce sui tronchi di legno delle Dolomiti, una terra dove Cielo e Terra si incontrano. Il fiume Piave, che collega le cime più alte al Mare, riversa nel territorio Veneto un flusso ininterrotto di energie potenziali di immenso valore.

Venezia diviene ponte tra Oriente ed Occidente: un centro luminoso. Quello che segue è una fase storica densa di intrecci e scambi anche nella Musica.

Si potrebbe dire che dietro ogni compositore classico europeo c'è l'impulso creativo della Scuola Musicale Veneta. Lo troviamo in Bach, Mozart, Haydn, Beethoven e in tanti altri ancora tra i più noti.

Il primo passo del nostro progetto è il docufilm "*Lezioni di Gioia*" che ha dato il nome al progetto stesso ed è ormai in fase di completamento

Il film è ambientato nel cuore del Veneto, tra le opere di Antonio Canova. Racconta il sogno di una direttrice d'orchestra: dirigere la 9a sinfonia di Beethoven così come lui aveva minuziosamente indicato, una esecuzione non facile in cui pochi si cimentano.

finalità

L'obiettivo del progetto è diffondere quei valori umani, culturali, artistici che ancor oggi rendono Venezia e le Dolomiti mete preferite internazionali, condividere con un vasto pubblico la Bellezza della terra Veneta, dalle Dolomiti al Mare.

L'evento Olimpiadi Invernali Cortina Milano 2026 sarà una occasione unica e speciale per la distribuzione mondiale delle opere realizzate.

diffusione prevista

La diffusione sarà multi - piattaforma: cinema, televisione, streaming interattivo, editoria, didattica, gadget, vendita diretta al pubblico.

E' in corso una incisiva campagna di promozione che mette in evidenza sponsor e sostenitori.



opportunità

Ecco come partecipare al progetto "*Lezioni di Gioia*".

- donazione liberale

le donazioni a norma di legge sono raccolte dall'ente preposto partner del progetto; è prevista la visibilità del donatore

- sponsoring - product placement

lo sponsor può associare il suo marchio o un suo prodotto alle immagini del film per creare una sua campagna di co-marketing, vedi link esempio

<https://youtu.be/Su-6HhrVHik>

- tax credit - associazione in partecipazione d'impresa

l'associazione prevede la partecipazione di aziende, o persone fisiche con partita iva, possono usufruire del credito di imposta per il cinema;

per informazioni sull'ipotetico indice di rendimento contattare la casa di produzione Aleyafilm



Sostenere “ *Lezioni di Gioia* ” significa partecipare ad un modello di cultura, informazione e marketing che non si esaurisce nella realizzazione di un film, ne moltiplica la visibilità e le opportunità di diffusione e ricavo.



docufilm cinema, TV, streaming

LEZIONI di GIOIA

italiano - durata 70 min. circa

con la partecipazione di

DANIELA SCARLATTI PETER SCHORN ALESSANDRO BRESSANELLO
M° ROBERTO ZARPELLON

regia FRANCO VECCHIATO

In occasione dei duecento anni dalla morte di Antonio Canova, è stata avviata una singolare produzione televisiva.

A differenza di altre, l'esecuzione della 9a sinfonia di Beethoven il 13 ottobre 2022 al Tempio Canoviano di Possagno esprime qualcosa di straordinario.

La danza delle note e quella delle forme scultoree si sono incontrate nella libertà dei loro autori.

Cosa possono raccontare due artisti, Canova e Beethoven, all'attuale sensibilità dell'essere umano?

In questo speciale momento storico, la libertà è il tema fondamentale verso cui si confrontano donne e uomini senza alcuna distinzione.

il programma

"Lezioni di Gioia" è un programma per cinema, televisione, streaming. Il titolo fa riferimento all'omonimo poema di Schiller, affidato al coro nell'ultimo movimento della 9a sinfonia di Beethoven.

Nato come inno alla Libertà, la censura austriaca del tempo ne impedì la diffusione. Fu allora rinominato Inno alla Gioia ed ebbe un'incredibile diffusione.

"Lezioni di Gioia" mette in evidenza quanto i due artisti fossero affini: l'essere riusciti ad andare oltre la rappresentazione fisica del suono e della forma.

Le registrazioni già avvenute vengono completate con l'inserimento dei parallelismi artistici tra l'opera di Antonio Canova e lo sviluppo della 9a sinfonia.

Ludwig van Beethoven conduce chi lo ascolta oltre ogni schema predefinito, una sorta di catarsi per accogliere il nuovo.

Beethoven sfida le convenzioni musicali del suo tempo. La conoscenza delle regole dell'epoca gli consente di superarle e andare oltre. Obbedisce soltanto alla passione dell'anima. Lì trova il più grande sentimento che l'essere umano possa provare: la Gioia.



***Raggiungere il proprio sentire più profondo
è libertà assoluta.***

Allo stesso modo, Antonio Canova, artista pronto a difendere la sua libertà creativa, raccoglie l'antica forma espressiva della scultura per lanciarla verso il nuovo futuro. Libera la densità della materia.

Entrambi ci hanno donato opere meravigliose, senza tempo, senza confini.

Se i primi movimenti della sinfonia "distruggono" gli schemi classici, i dettagli del processo creativo del Canova anticipano "la bellezza del nuovo".

Le immagini raccontano come un suo semplice disegno prende corpo nell'argilla, è ancora incerto, ma via via si completa in candido e leggero marmo.

Il documentario fiction è una singolare lezione di musica attraverso la conduzione di una nota attrice, Daniela Scarlatti nei panni di una direttrice d'orchestra, che accompagnerà gli allievi lungo il concerto e con lei due noti interpreti, Peter Schorn e Alessandro Bressanello.

L'invito è scoprire quanto ancora possono dirci Canova e Beethoven e quanto la cultura Veneta abbia fornito nuove e coraggiose visioni all'Europa.

Lo start up della produzione è avvenuto grazie alla compartecipazione della Fondazione Tempio Canoviano. La produzione esecutiva è in collaborazione e comunicazione con RAI Venezia per approdare alla rete nazionale e internazionale.

La produzione porta la regia di Franco Vecchiato e la realizzazione esecutiva è curata della sua casa di produzione Aleyafilm.



note distintive

Il concerto del 13 ottobre 2022 si distingue per essere una esecuzione critica della 9a sinfonia nel pieno rispetto delle indicazioni lasciate da Ludwig van Beethoven a cominciare dalle indicazioni metronomiche. Non è consueto ascoltare l'opera con questa particolarità.

Una esecuzione "tradizionale" dura circa 70 min., invece con i tempi indicati da Beethoven la durata è di 60 min. circa.

Spesso le interpretazioni si discostano notevolmente dalla partitura originale, vengono perfino tagliati alcuni ritornelli "sbilanciando" la struttura architettonica della sinfonia che si basa sugli stessi principi che regolano l'atto creativo di Antonio Canova.



***Un concerto straordinariamente unico
di grande interesse divulgativo.***

distribuzione prevista

La distribuzione avviene attraverso un'accurata programmazione televisiva, streaming e proiezioni in sala.

Un prestigioso gadget, DVD, libretto e CD, sarà disponibile contemporaneamente alla première pubblica, prima che altrove, in area Bassano - Possagno.

"Lezioni di Gioia", con Canova e Beethoven, vuole essere l'inizio di una attività di valorizzazione della storia artistica e musicale Veneta. E' prevista la produzione di docufilm dal notevole interesse internazionale.

synopsis

Martha Weiss, 55 anni, è un'affermata direttrice d'orchestra, una tra le prime donne a salire sul podio dei teatri internazionali. E' stata la sua passione per tutto ciò che la musica rappresenta a farla assistere ad una particolare esecuzione della 9a sinfonia di Beethoven, avvenuta in occasione del bicentenario della morte di Antonio Canova, lo scultore europeo.

L'opera è stata eseguita nel Tempio di Possagno, luogo dalla mirabile architettura esoterica, dello stesso Antonio Canova, rispettando la modalità richiesta da Beethoven: potente e veloce.

Martha riporta l'esperienza vissuta ai suoi allievi proiettando il video registrato in quella occasione. Quel giorno la lezione di musica prende spunto dal tema della sinfonia, la libertà.



Nonostante la sua carriera di successo Martha non ha mai voluto dirigere la 9a sinfonia. Un blocco profondo glielo impedisce. Durante la proiezione, nel buio della sala, avvolta dalla fioca luce della lampada da tavolo, Martha si ritrova sola con se stessa.

Le immagini dell'esecuzione, i movimenti eseguiti con i tempi richiesti da Beethoven fanno emergere in Martha ricordi ed emozioni sepolte.

Martha è nata e cresciuta nella Germania dell'Est, sotto l'oppressione del regime della DDR. I suoi genitori erano artisti, sempre pronti a rivendicare la libertà di espressione. La 9a sinfonia di Beethoven, ripetutamente suonata dai giradischi, era lo stimolo per non cedere alla sopraffazione. Il regime li spia. Tentano la fuga, non prima di aver affidato la piccola Martha ad una amica fidata, madre di Bruno.

La piccola Martha si affeziona a Bruno che diviene un punto di riferimento importante, una sorta di fratello maggiore.



La musica e le immagini video del concerto scorrono, toccano le sottili corde dei sentimenti. Inaspettatamente durante la proiezione appare Bruno, ormai adulto. Altre emozioni emergono appena lo scorge.

Terminata la lezione, Martha e Bruno si incontrano. Bruno le ha portato un plico. Al suo interno Martha ritrova il libro che suo padre le leggeva da bambina. Grande è il suo stupore

quando scopre alcuni ritagli di giornale che parlano di lei e un biglietto di accompagnamento. Suo padre, che mai si è dimenticato di sua figlia, le invia gli auguri di buon compleanno.

Martha aveva sempre creduto di aver perso tutti e due i genitori. Il padre, l'unico a sopravvivere, si è sempre tenuto lontano da Martha, sentendosi colpevole dell'abbandono.

Martha lo vuole rivedere, Bruno la accompagna. Raggiungono Berlino. Martha e l'anziano padre si ritrovano. I loro sentimenti spaziano oltre il tempo. E' l'incontro della piccola Martha con il giovane padre che molto le era vicino nei giochi, nello studio, nella musica. Quel ritrovarsi figlia e padre rappacifica Martha.



Martha è sposata con Georg ed ha due figli adulti. Ma il suo è un matrimonio a metà, vivono lontani, ognuno per conto proprio. Martha desidera ricomporre l'unione.

L'occasione presto arriva: una gita tutti assieme con il vecchio pulmino California appena restaurato da suo marito Georg.



Ora Martha è completa, pronta a lasciare il suo blocco. Sale sul podio e per la prima volta dirige la 9a sinfonia secondo Ludwig van Beethoven.

organico concerto Tempio Possagno

direttore

Roberto Zarpellon

coro

Venice Monteverdi Academy

Direttore: Sheila Rech

solisti

Soprano: Marie-Sophie Pollak

Mezzosoprano: Claudia De Pian

Tenore: Rodrigo Martinez Trosino

Basso: Michael Kranebitter

orchestra

Lorenzo da Ponte

violini

Petromila Yakas, Matteo Zanatto, Maria Luisa Barbon, Beatrice De Stefani, Sofia Di Mambro, Eszter Draskoczy, Federica Gasparini, Dorka Kerényi, Tamara Mihojevic, Marco Nicolussi, Benedek Rabai, Julia Robavay, Anna Rovo, Marco Sanson, Andras Toth, Alessia Turri, Roberta Zarpellon, Ivan Zasso

viole

Gyorgy Fazekas, Alixandra Baptista Bondi, Luca Perzolla, Timea Szeles

violoncelli

Francesco Galligioni, Stefano Grazioli, Anna Stevanato, Tommaso Valerio

docufilm line producer

Andrea Franchin

consulenza musicale docufilm

Michele Patuzzi

riprese video concerto



contrabbassi

Luca Stevanato, Stefano Versolato

flauti - ottavino

Paola Bonora, Alberto Crivelletto

oboi

Arrigo Pietrobon, Riccardo Follador

clarinetti

Odilo Ettelt, Lycia Gialli

fagotti

Marina Martelli, Daniele Falco

controfagotto

Lucio Caucchiolo

corni

Oliver Molnar, Sandor Berki, Balazs Pernecky, Edvin Dobi

tromboni

Elia Biasi, Marco Galvan, Mattia Zago

trombe

Diego Cal, Emanuele Resini

timpani

Paolo Bertoldo

percussioni

Didier Bellon, Roberto Fontanella, Pietro Squarzon.

direttore fotografia

Lorenzo Pezzano

ricerche storiche musicali

Elisabetta Merlo, Tatiana Santin

record and mix audio concerto

Peter Ghirardini



comunicazione - ufficio stampa

Michela De Faveri



FRANCO VECCHIATO regista sceneggiatore

Nato a Cortina d'Ampezzo, laureato con una tesi sulla computer grafica, è operatore e montatore, per essere poi direttore della fotografia, sceneggiatore e regista. Realizza numerosi documentari e corporate image per importanti aziende italiane, istituzioni ed enti. Motivato da profondi interessi di ricerca espressiva, è allievo di Ermanno Olmi. Collabora come regista con varie case di produzione. Realizza produzioni dedicate all'espansione della consapevolezza.



E' docente di cinema e fotografia indirizzati al potenziamento del talento creativo. Le sue fotografie sono state esposte in importanti gallerie d'arte italiane.

Le sue produzioni: **corporate image, documentari, sport, turismo, cultura, medicina, reportage, fiction, scuola, sperimentazione didattica.**

ALEYAFILM® la società di produzione esecutiva

Una casa di produzione cinema e televisione profondamente connessa con le Dolomiti grazie all'autentico amore del regista Franco Vecchiato per la sua terra. Vuole essere punto catalizzatore di competenze artistiche, tecniche e di risorse finanziarie per sviluppo di un modello di produzione che coinvolga risorse locali, nazionali e internazionali proponendo prodotti dal forte impatto culturale, artistico ed economico.

E' fondata sul riconoscimento e la comunicazione di valori che sostengono la dignità dell'essere umano e della Natura.

credits Franco Vecchiato

LE PAROLE DELLA MUSICA - LA BOTTEGA DELL'OREFICE - IN VIAGGIO TRA LE NOTE - IL TRILLO DEL DIAVOLO - A PRESTO, AMORE MIO - I VIAGGIATORI DEL TEMPO PROMESSO - LA RISPOSTA E' NEL VENTO - LA MONTAGNA NEL CUORE - ALLA LUNA D'ORO - BARILLA - GRUPPO VERONESI AIA MONTORSI - FIDIA FARMACEUTICI - BARTOLINI corriere espresso - MINISTERO DEGLI INTERNI CROCE ROSSA ITALIANA - RAI CONI COMITATO PROMOZIONE OLIMPICA CORTINA - CAMERA COMMERCIO di TREVISO - GRUPPO FUTURA JACKSON LIBRI - A.P.T. CORTINA - CONSORZIO DOLOMITI REGIONE VENETO - REGIONE TRENTINO - SKICENTER OBEREGGEN, CAVALESE, VAL DI FIEMME - SKI AREA TREVALLI - YKON VIDEODISC - LA TRIBUNA Gruppo Editoriale FINEGIL - A.P.T. TREVISO - MUSEI CIVICI PADOVANI - ISTITUTO MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA FIRENZE - I CUSTODI DELLA PASSIONE - IL SEGRETO DELLE STELLE - LA VERA STORIA DI AMEDEO E LUISA - VIVERE LA GEOMETRIA SACRA - OGGI COME IERI - TUTTI INSIEME PER IL TEATRO - ZARDINI STUFE IN CERAMICA "Il Fuoco e La Donna" - UN SENTIERO RACCONTA - TE RECÒRDEŠTO - LANCEDELLI, UNA FAMIGLIA DI RECUPERANTI

info e contatti



Michele Marini
direzione amministrativa



EMENDO
via Dei Mille 2
31020 Villorba TV
p.iva IT04995190263
t.+39 342 1566488
emendo.strategie@gmail.com

Franco Vecchiato
regista producer



ALEYAFILM srl
via Montegrappa, 168
32100 Belluno BL
p.iva IT01220440257
t.+39 338 7859740

www.aleyafilm.com

info@aleyafilm.com